

«No» al taglio degli alberi sit-in in villetta Padre Pio

LA PROTESTA

Daniela Volpecina

Restyling della villetta Padre Pio, continua la protesta delle associazioni che annunciano un presidio per il 27 dicembre. Oltre quindici le realtà del territorio che venerdì mattina, dalle 10 alle 12, terranno un sit-in pacifico all'interno del parco comunale per sensibilizzare l'opinione pubblica e lanciare un nuovo appello al sindaco Carlo Marino. Gli ambientalisti contestano infatti la decisione dell'amministrazione di abbattere ben 21 alberi per fare spazio a una piazza, a una fontana ornamentale e a nuove giostrine. «Non sostituite il verde con il cemento», questo il grido di allarme di Wwf, Legambiente, Lipu, Italia Nostra, Cittadinanzattiva, ex Canapificio, Spazio Donna, comitato Città Viva, Friday For Future, Uisp, gli Scout e non solo.

Tra le associazioni che hanno aderito alla protesta c'è infatti anche il gruppo casertano di Toponomastica femminile che ha proposto al sindaco di intitolare i 21 alberi alle 21 madri costituenti, le prime donne che nella storia della Repubblica italiana si sono distinte per il loro impegno sociale e politico. Tra queste Nilde Iotti, Angelina Merlin, Laura Bianchini e Rita Montagnana Togliatti. «Chiediamo di non ab-



battere gli alberi della villetta – si legge nella nota inviata a Palazzo Castropignano dall'associazione – innanzitutto perché riteniamo che il verde in città apporti benefici notevoli ma anche perché in questo caso specifico il taglio sarebbe dovuto esclusivamente a scelte progettuali infelici e non a ragioni legate alla sicurezza e alla pubblica incolumità». Gli ambientalisti sostengo-

**NEL PROGETTO
LE 21 PIANTE
DOVREBBERO
FARE SPAZIO
A UNA FONTANA
E ALLE GIOSTRINE**

no infatti che le specie destinate a essere rimosse sarebbero tutte sane. Si tratta in prevalenza di tigli e liriodendrum, di altezza compresa tra i 10 e i 16 metri e di oltre 50 anni di età. Stando a quanto previsto dal progetto di riqualificazione dell'area verde attrezzata – che si estende per circa 5.300 metri quadrati tra via Settembrini, via Bernini, via Tanucci e via Bramante – l'area giochi per bambini verrà estesa ai danni del prato e degli alberi.

«Non siamo contrari alla riqualificazione della villetta – spiegano i cittadini – semplicemente non condividiamo la scelta di ridurre drasticamente il verde. Così come appare senza senso il progetto di una pista ciclabile che ruoterebbe intorno alla piazzetta senza alcun collegamento con altre strade». Tra le richieste delle associazioni, che sul caso hanno avviato anche una raccolta firme che ha raggiunto quasi mille adesioni, anche un confronto con il sindaco per «rivedere insieme il progetto», sostengono. Ma intanto la gara per l'aggiudicazione dei lavori è scaduta due settimane fa e, sebbene l'apertura delle buste prevista per venerdì scorso sia slittata a data da destinarsi, ci sarebbero ben quindici società candidate. Il bando ha un valore di 1,6 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di fondi regionali e la restante parte a carico del bilancio comunale.